

PROPOSTA DI FEDERMECCANICA

Nell'incontro Federmeccanica ha illustrato, come annunciato il 4 dicembre, la propria proposta complessiva sia dal punto di vista salariale che normativo, in particolare:

Salario e "salario di garanzia": nel 2016 non vengono dati aumenti salariali sui minimi, in quanto nel passato contratto 2013-2015 sono state erogate in più 74,68€ mese. **Nel mese di gennaio 2017 viene aggiunto al salario la quota di 37,31 €** (mensilizzazione attuale elemento perequativo). Il beneficio economico è solo per chi ha un salario individuale inferiore a quello di garanzia fissato, composto dagli attuali minimi e l'elemento perequativo. Nel salario individuale viene considerato: minimi al 31 dicembre 2015, super minimi individuali e collettivi, scatti, premio produzione orari e mensili, importi retributivi fissi con cadenza mensile. Sono esclusi le voci connesse alla prestazione lavorativa (straordinari, cottimi, maggiorazioni ecc.) i premi di risultato, presenza, premi incentivanti. A luglio 2017 verrà erogata la quota di inflazione 2016 rilevata in base all'indice IPCA, sempre per quei lavoratori che hanno una condizione salariale individuale inferiore al salario di garanzia e così anche per gli anni successivi.

A livello aziendale: le aziende prive di premio di risultato dovranno **erogare 260 euro all'anno da destinare alla contrattazione di retribuzione variabile aggiuntiva legata ai risultati** oppure nel caso di mancato destinazione a PDR verrà destinato a welfare/formazione.

Inquadramento professionale: entro il 2016 ridefinizione e valorizzare dell'attuale inquadramento professionale, partendo da una serie di aspetti: valutazione polivalenza e polifunzionalità, intreccio operai e impiegati, criteri inserimento e mobilità, elemento di professionalità in sostituzione scatti anzianità.

Assistenza Sanitaria: garanzia di una copertura sanitaria per il 100% dei lavoratori a totale costo azienda pari 156 €, garantendo una copertura assicurativa a detta di Federmeccanica con valore di mercato di 700€) con relativo aumento delle prestazioni e con possibilità di estensione ai familiari.

Previdenza complementare: incremento del contributo a carico azienda dal 1,6% al 2% e la possibilità del lavoratore di ridurre il proprio contributo fino all'1,2%, superando l'attuale obbligo alla parateticità. Per azienda è un contributo pari a 91 euro l'anno in più.

Formazione: introduzione del diritto soggettivo pari a 24 ore retribuite di formazione in un triennio, di cui 8 ore fruitive usando un Par, superando la disciplina delle 150 ore. Introduzione di un contributo dello 0,30% a carico dell'azienda ulteriore e distinto dall'accantonamento attuale per Fondimpresa. Il contributo medio è di circa del 104 euro annui. Sono previsti ulteriori interventi formativi sulla riqualificazione, sul diritto allo studio e sull'apprendistato.

Orario di lavoro: uso di banca delle ore e conto ore per uscita anticipata del pensionamento. PAR loro maturazione vincolata all'effettiva prestazione per 4 delle 13 giornate. Possibilità della monetizzazione dei 5 PAR ad uso aziendale.

Calcolo straordinario su base settimanale e riconoscimento 50% su tutte ore del sabato. Congedi parentali disponibilità ad uso a ore definendo programmazione annuale.

Diritti informazione e partecipazione: Accorpamento, semplificazione e razionalizzazione sistema informazione ai vari livelli per migliorare il confronto con ooss. Nelle aziende con più di 1500 dipendenti istituzione di comitati consultivi.

Sicurezza: Istituzione di un evento annuale sulla sicurezza con Inail per il miglioramento continuo della salute e sicurezza.

Trasferta, reperibilità e trasferimenti: aggiornamento dell'indennità attualmente previste nel contratto.

Roma 22 dicembre 2015